

“Ballarò” significa Palermo



La Redazione

Ballarò è un **simbolo della rinascita e del cambiamento** di Palermo. E' su questo quartiere che si è posato lo sguardo ammirato dei **reali d'Olanda** ed è qui che ormai da qualche anno associazioni culturali e sociali sono riuscite a fare rete creando un **lungo calendario di eventi e progetti**.

Un programma fitto di appuntamenti, eventi, dibattiti, iniziative, si svolgerà lungo due stagioni: la Primavera e l'Autunno. Al centro Ballarò e – attraverso questo quartiere – tutta la città. E tutta la città è 'Palermo Capitale della Cultura 2018'.

Un quartiere che vive in simbiosi con il suo mercato e la sua gente: palermitani e migranti che qui sono riusciti persino a lanciare nuove scommesse imprenditoriali e sociali come [MultiVolti](#), coworking dedicato a chi opera nel sociale con un ristorante/caffetteria siculo-etnico.



Il famoso mercato di Ballarò

Ma le associazioni presenti su questa fetta di territorio sono davvero tante. La dimostrazione più eclatante è il cartellone [Ballarò significa Palermo](#). Un progetto di promozione territoriale pensato da cinque associazioni culturali (Ars Nova, Italia Nostra-Palermo, Kleis, Culturae, Insieme per la Cultura) e costruito, anno dopo anno, a partire dal 2013 insieme al [Comune di Palermo](#).

Il nuovo [calendario](#) iniziato lungo il Cassaro con [La giornata internazionale della poesia](#) proseguirà tra le bancarelle del mercato e i volti del quartiere con [BallarArt](#) (25 marzo) e [Anima Ballarò](#) (25 marzo). Si potrà visitare il quartiere al seguito della banda marciante creata con i bambini e i ragazzi di Ballarò e poi festeggiare in piazza Colajanni dove sarà possibile ascoltare poesie e pranzare insieme alla gente e ai commercianti del mercato.